

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 23.09.2007

Economia

Precari, sedotti e abbandonati

Senza lavoro, senza niente

Informazione

Sotto la politica niente

la testimonianza di un cittadino

Informazione di Stato

Politica

La sera tutti al consiglio comunale

I Comuni ai cittadini

Le proposte dei cittadini

Ammazzateci tutti

Editoriale

OGGI SONO RIAPPARSI IN ORDINE
ALFABETICO: BIN LADEN.
FASSINO E FIDEL CASTRO!



Beppe Grillo

I Comuni ai cittadini

Politica

16.09.2007



immagine di red.pilgrim

E adesso? Dopo il V-day?

La parola è ai cittadini. Ogni Meetup, ogni gruppo può, se vuole, trasformarsi in lista civica per le amministrazioni comunali.

I cittadini devono entrare in politica direttamente. Per la loro tutela e per quella dei loro figli.

I Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi.

Possano avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo.

Dai Comuni si deve ripartire a fare politica con le liste civiche.

Le liste che aderiranno ai requisiti che pubblicherò sul blog tra qualche giorno avranno la certificazione di trasparenza "beppegrillo.it". Tra i requisiti ci saranno, ad esempio, il non essere iscritti a partiti ed essere incensurati.

Le liste potranno comunque chiamarsi come gli pare ed essere autonome nella loro azione. Ci potranno anche essere più liste in una stessa città.

Le liste certificate saranno pubblicizzate dal blog e messe in condizione di scambiarsi informazioni e esperienze attraverso una piattaforma comune on-line che sarà messa a disposizione, sempre attraverso il blog.

Io non parteciperò a nessuna manifestazione nei prossimi mesi. Non

sto promuovendo la presentazione di nessuna lista civica, né locale, né nazionale.

La loro voce i partecipanti del V-day non la prestano a nessuno. Sono i megafoni di sé stessi. I cittadini che si fanno politica.

Per le liste civiche rimanete sintonizzati sul blog. Stay tuned.



Sotto la politica niente

Informazione

17.09.2007



La politica, all'improvviso, è invecchiata di 10 anni. E' nuda di fonte ai cittadini con le sue rughe, il suo belletto, le zampe di gallina intorno agli occhi, i suoi giornalisti. Le sue parole decrepite che fanno fatica a uscire dalla bocca. Sembrano le nuvole dei fumetti. Non vengono più ascoltate. La parata surreale di politici la domenica fa quasi compassione. Chi guarda la televisione spera che un commesso si avvicini a D'Alema o allo psiconano e gli sussuri in un orecchio: "La festa è finita, non si renda più ridicolo". Lo schema è sempre lo stesso. Collaudato. Il leader parla a un gruppo di persone. E' serio. Se appartiene all'opposizione chiede al Governo: "Fermi risposte!", se è del Governo annuncia: "Impegni precisi". Ieri sera in televisione: Topo Gigio Veltroni parla dell'azzeramento del Cda Rai, applausi a scena aperta per una proposta così tempestiva e coraggiosa. Abbraccio commosso sul palco di Rutelli. Cesa parla della famiglia, applausi delle famiglie di Casini. Abbraccio commosso sul palco di De Mita, nuovo tutor dei giovani del Pd. Bossi minaccia Prodi con dieci milioni di padani (e poi mi chiama antipolitico...), applausi dei trecento presenti a Venezia. La telecamera inquadra le coppie di turisti che danno il becchime ai piccioni. Abbraccio commosso sul palco di Calderoli che lo premia con un porco di pezza. Non c'è nessuno, se bussate alla porta. Solo chiacchiere e televisione.



La testimonianza di un cittadino

Informazione

17.09.2007



La testimonianza di Daniele Pellicciardi, cittadino italiano, figlio di due persone torturate e uccise a Gorgo al Monticano dovrebbe essere proiettata in Parlamento. Coloro che hanno firmato la legge sull'indulto dovrebbero vederla e rivederla. Daniele afferma che nessuno lo ha contattato, che ha inviato una lettera a Mastella senza ricevere alcuna risposta.

La legge sull'indulto ha evitato la galera ai turbetti della finanza, agli amministratori pubblici corrotti. L'ha votata il Parlamento, destra e sinistra uniti nella loro difesa. Ma l'ha proposta Mastella, ultimo firmatario, non può incolpare sempre gli altri. Rutelli e la Palombelli per l'aereo, il Papa e il Parlamento per l'approvazione dell'indulto.

Nel suo blog mi ha dato del Pinocchio. Ha scritto che l'indulto non c'entra con il delitto bestiale di Gorgo. Lo dica anche a Daniele Pellicciardi.

Voglio raccogliere, a partire da questo post, le testimonianze delle vittime dell'indulto. Ne farò un libro on line: "Gli indultati", dedicato a tutti i parlamentari che hanno votato la legge. Scrivetemi.



Le proposte dei cittadini

Politica

18.09.2007



Ieri sera a "Porta a Porta", il presidente del Consiglio, definito ormai dagli stessi giornalisti "Valium-Prodi" parlava seduto dietro a una gigantografia con la mia faccia. Belin, è come se la BBC trasmettesse un discorso alla nazione di Gordon Brown che si rivolge a Mr. Bean. Prodi mi ha colpito, ha detto una cosa qualunque: "I cittadini non sono migliori dei politici". Credo che intendesse tutti i cittadini e tutti i politici. Insomma, siamo un Paese senza speranza.

Valium ha poi continuato dicendo di me: "Ora cambia perchè dalla critica deve arrivare alla proposta".

Qui mi sono molto preoccupato.

Le proposte infatti ci sono: quelle dei cittadini che per mesi hanno scritto commenti e mail al blog. Non sono mie, sono dei datori di lavoro di Prodi.

Le ho consegnate personalmente a Alzheimer-Prodi a Palazzo Chigi l'8 giugno del 2006. Gli lasciai una lettera di licenziamento nel caso non le avesse tenute in considerazione. Mi rassicurò che le avrebbe trasmesse ai ministri competenti.

Ho il filmato integrale.

Il programma lo hanno scritto i cittadini, non Grillo.

L'Italia cambierà grazie ai suoi cittadini, non grazie a Grillo.

Si parla di vuoto da riempire, ma chi l'ha creato se non l'assenza della politica? Se non la partitocrazia? Attaccano me, ma in realtà attaccano il loro (ex) elettorato.

Sono dei pugili suonati.

Scaricate e diffondete il documento: "Le Primarie dei cittadini".



Ammazzateci tutti

Politica

19.09.2007



Pubblico una lettera di Aldo Pecora del movimento "Ammazzateci tutti". E' stato a Casal Principe con Roberto Saviano che vive sotto scorta. Scaricate e diffondete il documento: "Le Primarie dei cittadini". "Caro Beppe, ieri sono stato invitato in Campania, a Casal di Principe, per inaugurare l'anno scolastico assieme a Roberto Saviano alla presenza del Presidente della Camera Bertinotti. Ho scoperto che in Campania i rampolli camorristi si auto-definiscono "giovani imprenditori". Ho scoperto pure che la camorra non esiste, che Saviano si è inventato tutto. Lo hanno detto proprio loro, i "giovani imprenditori". A termine della manifestazione un giornalista del Tg1 mi ha avvicinato domandandomi cosa ne pensavo di questi rampolli emergenti dell'imprenditoria partenopea, al quale ho detto che se la camorra non esiste evidentemente ai "giovani imprenditori" campani che ieri contestavano Saviano non è mai stato richiesto il pagamento del pizzo o mai è stata fatta loro un'estorsione, e che pare quasi che gli unici sfigati che pagano il pizzo in Campania sono quei pochi imprenditori che si ribellano e che denunciano. Ma la tentazione era troppo forte, ed ho rilanciato chiedendo infine a Confindustria, che in Sicilia espelle chi paga il pizzo, se adesso per essere consequenziale intenda assegnare come un premio, un attestato di merito, una medaglia a questi "giovani imprenditori" che dicono che la camorra non esiste. Che ne pensi? Hanno contestato un ragazzo che a meno di trent'anni si è fottuto la vita ed è costretto ad andare in giro con la scorta. Capito Beppe? Saviano si sarebbe inventato tutto, minacce e pure la camorra! E basta vedere le facce di chi nel comune dei "Casalesi" ha gridato queste cose in una piazza dove c'erano soprattutto, non dimentichiamolo, ragazze e ragazzi tra gli 11 ed i 16 anni, al loro primo giorno di scuola. Ma in che paese viviamo! Adesso ci manca solo che da un giorno all'altro i topi inseguano i gatti ed i ladri inseguano le guardie. Ti abbraccio. P.S. V-day sull'Informazione. Subito! Censura totale sulla questione dell'anti-politica. Ovvero, quello che le televisioni (ed i giornali) non dicono. Dal palco ho detto pubblicamente ai presenti, con Bertinotti ad un metro da me, che sinceramente tra anti-politica e mala-politica preferisco questa "anti-politica", perché se la politica rimarrà trincerata su se stessa tra indulti, sconti di pena, patteggiamenti e prescrizioni, lo Stato di diritto va a puttane. Se proprio dovremmo definirci noi siamo l'anti-mala-politica. La vera anti-politica la fa da sempre la mafia, che

da decenni supplisce ai varchi, ai crateri, alle voragini di indemocrrazia che si sono venute a creare negli ultimi anni tra le Istituzioni ed i cittadini. Con buona pace di chi pensa che i veri terroristi siamo noi ed i lavavetri." Aldo Pecora Movimento "Ammazzateci tutti" - Locri www.ammazzatecitutti.org



Informazione di Stato

Informazione

19.09.2007



No comment. Guarda il video. Tg2, 19 settembre 2007, edizione delle ore 13.00. Editoriale del direttore del Tg2 Mauro Mazza. Testo: "Lo abbiamo sentito anche adesso, va avanti a colpi di insulti, di accuse pesantissime, di male parole. E' il fenomeno Beppe Grillo, non a caso nato con un colossale 'vaffa' indirizzato con più destinazioni, con più destinatari. Molti hanno parlato di neoqualunquismo, forse anche per provare a esorcizzare il pericolo. Ma cosa accadrebbe se un giorno all'improvviso, un pazzo, uno squilibrato, ascoltate quelle accuse contro Tizio o Caio all'improvviso, un brutto mattino premesse il grilletto? Una volta in Italia c'erano i cosiddetti 'cattivi maestri' che additavano come nemico un commissario di Polizia, un giornalista, un magistrato e accadeva, purtroppo, che qualcuno pazzo o meno andasse, premesse il grilletto e qualche volta uccidesse. Oggi non abbiamo più, per fortuna, maestri cattivi né buoni. Abbiamo qualche apprendista stregone, evidentemente. La Storia - si dice - una volta tragica quando concede repliche diventa una farsa. Ma cosa accadrebbe se ci fosse un percorso inverso, dalla farsa alla tragedia? Cosa accadrebbe se un mattino, un brutto mattino, qualcuno, ascoltati quegli insulti, quelle male parole contro Tizio o contro Caio, premesse un grilletto all'improvviso?"



Precari, sedotti e abbandonati

Economia

20.09.2007



Marco Travaglio ha inaugurato "Signornò", una nuova rubrica dell'Espresso. Ha iniziato con il precariato e la manifestazione del 20 ottobre. Altro che "sinistra radicale": la lotta al precariato con la riforma della legge 30 era nel programma elettorale dell'Unione, anche se nell'Unione molti se lo sono scordato. Noi invece non ci scordiamo niente. "Allora è ufficiale: la manifestazione del 20 ottobre sul welfare e contro il precariato promossa dalla "sinistra radicale" è un attentato al governo Prodi. "Un'insanabile contraddizione", sentenza D'Alema. "Iniziativa sbagliata", dice Fassino. "Niente ministri in piazza", intimano Veltroni e la Bindi, una volta tanto d'accordo. "Se i ministri scendono in piazza, è crisi di governo", minaccia Mastella. Persino Mussi della Sinistra democratica frena: "Meglio un'assemblea a porte chiuse". Purtroppo, a prescindere dalla giustezza o meno delle ragioni dei promotori, nessuno spiega perché mai scendere in piazza sarebbe un atto così orrendo. Tanto più che la revisione della legge 30 (abusivamente ribattezzata "Biagi") è prevista dal programma elettorale "Per il bene dell'Italia", in base a cui l'Unione è stata votata e il governo Prodi è nato. Nella lenzuolata di 282 pagine, la piaga del precariato è citata ben 28 volte. "Ad aggravare la frammentazione del mondo del lavoro è intervenuta la legge 'Maroni' (legge n. 30/2003)... Siamo contrari ai contenuti della legge 30... Per noi la forma normale di occupazione è il lavoro a tempo indeterminato, perché riteniamo che tutte le persone devono potersi costruirsi una prospettiva di vita e di lavoro serena" (161-162). "L'estensione della precarietà ha contribuito al peggioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro" (163). Chi minaccia, allora, il governo? Chi chiede il rispetto del programma o chi dimentica di averlo firmato? Il 2 agosto Prodi ha scritto ai leader della sinistra: "Vorrei davvero che in autunno ci fosse la manifestazione di cui si parla: nelle piazze e sui luoghi di lavoro. Portate le vostre istanze, l'orgoglio 'popolare', gli stimoli e naturalmente le critiche". I precedenti non mancano. Il 22 marzo '97 D'Alema, segretario Ds, sfilò con Bertinotti e i sindacati "per incalzare - ricorda l'ex sindacalista D'Antoni - il governo Prodi I sul tema occupazione". E la scorsa primavera Mastella manifestò al Family Day contro il ddl sui Dico scritto da due ministri del suo governo. Ora, a chi glielo ricorda, risponde: "Sì, ma è molto diverso,

perché il corteo non l'avevo promosso io". Infatti l'avevano promosso gli amici di Pezzotta e la Cdl, cioè l'opposizione. E lui sfilò con Berlusconi, Fini e Casini: ma per dare una mano a Prodi, beninteso." Marco Travaglio 1° Ps: Scaricate e diffondete "Schiavi Moderni" (260.000 copie downloadate). 2° Ps: Mi segnalano un'iniziativa del 6 ottobre a Roma dal titolo "Dal V-Day alla Lista Civica Nazionale" di Roberto Alagna, Oliviero Beha, Pancho Pardi, Elio Veltri. Voglio informarvi che io non ho NULLA A CHE FARE con la Lista Civica Nazionale che viene proposta.



Senza lavoro, senza niente

Economia

21.09.2007



Chi perde il lavoro in Italia perde tutto. Chi ha una famiglia da mantenere e si trova da un giorno all'altro in mezzo a una strada non ha protezioni sociali. E' espulso dal sistema. Pagare le tasse per venti o trent'anni non gli dà nessun diritto. Essere cittadino italiano nessuna protezione. Lo Stato è assente.

Il vero problema non sono le leggi sul precariato, ma la mancanza di lavoro.

Mi è stata segnalata una lettera inviata a Corrado Augias nella sua rubrica "Lettere&Commenti" di cui pubblico un riassunto. Descrive una situazione comune a decine di migliaia di persone che perdono prima il lavoro e poi la speranza.

Se qualche imprenditore è in ascolto aiuti questa famiglia.

"Dal giorno in cui io, mio marito e mia figlia di 10 anni, stavamo trascorrendo qualche giorno di vacanza e abbiamo dovuto anticipare il rientro per il licenziamento in tronco di mio marito, senza preavviso, dopo un'esperienza lavorativa trentennale, e a 52 anni, ci è cascato il mondo addosso.

Io lavoro part-time e il mio stipendio si aggira sui 500 euro. Nonostante il mio impegno, la fortuna non mi ha assistito abbastanza per raggiungere una migliore retribuzione.

Mio marito ha risposto a diverse inserzioni e sarebbe disposto a qualunque lavoro, ma nulla. Ci siamo rivolti persino ai servizi sociali per avere almeno un aiuto economico in attesa di un'occupazione; tra l'altro è iniziata la scuola, le rate scolastiche, bollette, affitto, col rischio che presto arrivi lo sfratto, dovremmo pur mangiare. Ci siamo sentiti rispondere che col mio stipendio di 500 euro si può vivere, per legge. Sfidò chiunque con un affitto che equivale al mio stipendio, a farlo.

Sono una donna affranta e una madre straziata per non poter concedere i bisogni primari a mia figlia, il primo pensiero naturalmente.

Come possono le istituzioni essere così crudeli nei confronti di chi si trova all'improvviso a dover affrontare situazioni del genere senza colpe?"

Maria Grazia Spadaro - mgarte@yahoo.it

Ps: Scaricate e diffondete: "Schiavi Moderni". Solo ieri 20.000 copie scaricate, siamo a quota 280.000.



La sera tutti al consiglio comunale

Politica

22.09.2007



Si condanna chi aizza le folle, chi è fuori dall'alveo istituzionale. Si critica il linguaggio del V-day per evitare di parlare dei suoi contenuti e delle cause che lo hanno originato.

Il V-day ha proposto un disegno di legge popolare in tre punti per un "Parlamento Pulito" i cittadini italiani in fila per ore hanno firmato. Dov'è la violenza, dov'è il fascismo evocato da Scalfari?

Le liste civiche riportano i cittadini al centro della vita pubblica, sono previste dalle leggi italiane, sono sempre esistite. Dove sono la demagogia e il qualunque strillati dai professionisti della politica?

Noi siamo nell'alveo. Ci interessa la vita pubblica. E', del resto, di legittima proprietà dei cittadini.

Il blog ha proposto un programma, "Le primarie dei cittadini", su economia, trasporti, energia, sanità, telecomunicazioni. Qualche media lo ha preso in considerazione? E' stato forse analizzato, discusso?

Dall'otto settembre tutti i post di questo blog sono stati sviscerati in ogni loro parola, tranne uno. Ci avete fatto caso? Quello che chiede di mandare Rete 4 sul satellite per ristabilire la legalità. Che strano. I direttori dei tg così solerti nelle loro critiche non lo hanno citato. Petruccioli, dove sei? Ad Arcore?

La carta di identità è la nostra tessera di partito. I comuni la nostra piazza. Sindaci e assessori i nostri dipendenti. Vanno controllati.

Partecipate ai consigli comunali. Sono gratis e meglio del cinema. E' previsto dalla Legge DLGS n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Discutete le sedute e riportate le vostre impressioni nei blog, nei forum. Tranquilli, siete nell'alveo!

